

L'ASPIRAZIONE A MAHAMUDRA
- IL SENSO DEFINITIVO DEGLI INSEGNAMENTI -
(III Karmapa Rangjung Dorje)

1

Namo Guru,
Lama, Yidam, divinità del mandala
Vincitori e i vostri figli delle dieci direzioni e dei tre tempi,
Pensate a me con amore e accordatemi l'ispirazione
Affinché questi auspici si realizzino.

2

Le mie intenzioni ed atti purissimi e quelli degli innumerevoli esseri,
sono la montagna innevata fonte dei flutti virtuosi della triade immacolata;
Possano fondersi nell'oceano dei quattro corpi di un vincitore.

3

Fino al loro ottenimento, di nascita in nascita,
Durante tutte le mie vite successive,
Senza che "negatività" e "sofferenza" siano parole nemmeno
udite,
Possa io sperimentare le qualità di un oceano di felicità e di
virtù.

4

Nella suprema esistenza umana libera e qualificata,
Avendo fiducia, energia e intelligenza,
Affidandomi a un eccellente maestro spirituale,
Da cui ottenere la quintessenza delle istruzioni,
Senza incontrare ostacoli alla giusta pratica,
Possa io, durante tutte le nascite, sperimentare il dharma sacro.

5

Studiare le scritture e le scienze libera dal velo della confusione;
Riflettere sulle istruzioni dissipa l'oscurità dei dubbi;
La luce generata dalla meditazione rischiarerà lo stato
fondamentale;
Possa la chiarezza di queste tre intelligenze dispiegarsi.

6

Il senso fondamentale è la duplice verità,
Libero dagli estremi dell'essere e del non-essere;
Per il cammino supremo del doppio sviluppo,
Libero dagli estremi del reale e dell'irreale,
Si ottiene il frutto dal duplice beneficio,
Libero dagli estremi di samsara e nirvana.
Possa io incontrare questi insegnamenti senza errore.

7

Il fondamento da purificare è la natura della mente:
Congiunzione di luminosità-vuoto,
Il purificatore è lo yoga-vajra di Mahamudra;
Le impurità sono purificate: illusioni avventizie.
Possa il frutto di questa purificazione,
Dharmakaya immacolato, diventare manifesto.

8

Togliere ciò che viene sovrapposto al fondamento
Dà certezza alla giusta visione.
Non distrarsi dall'esperienza e coltivarla
È l'essenza della meditazione.
Esercitarci sempre a praticarne il senso è l'azione suprema.
Possa io acquisire la certezza della visione, della meditazione e dell'azione.

9

Tutti i fenomeni sono proiezioni della mente.
Quanto alla mente: non c'è mente; la mente è vuota di
essenza;
Vuota, è illimitata e tutto può apparirvi.
Esaminandola perfettamente, possa interrompersi ciò che la
fonda.

10

Non sperimentando la loro realtà,
Le mie stesse apparenze mi illudono come oggetti.
Nell'ignoranza, l'intelligenza auto-conoscente
Sviluppa l'illusione di un soggetto.
Sotto l'influenza della dualità
Erro nella sfera delle esistenze. Possano queste illusioni dell'ignoranza eliminarsi.

11

La mente non esiste: gli stessi buddha non la vedono.
Non è inesistente: fondamento di tutto, samsara come
nirvana.
Senza contraddizioni, nell'unione trascendente della
“ via di mezzo”,
Oltre tutte le rappresentazioni, possa la sua natura
fondamentale realizzarsi.

12

Niente può esprimerla come se fosse “questo”
Niente può limitarla come se non fosse “questo”
Questa natura, transcendendo l'intelletto, è incondizionata;
Possa il senso ultimo divenire certo.

13

Non essendo realizzata, la ruota del samsara gira;
Essendo realizzata, buddha non è altrove; è tutto e niente è
altro.
Realtà fondamentale, substrato universale,
Possa ciò che la altera essere compreso.

14

Le apparenze sono mente, ed anche il vuoto lo è;
La realizzazione è mente, l'illusione è la nostra mente;
L'origine è mente, ed anche la fine lo è;
Possano tutte le concezioni superflue risolversi nella
mente.

15

Non alterato da una meditazione condizionata
dall'intelletto,
Non scosso dal vento dei tumulti abituali,
Non agendo: saper lasciare la mente “così come è” nello stato naturale
È la pratica essenziale della mente;
Possiamo ben riconoscerla e preservare la sua continuità.

16

Le ondate dei pensieri sottili o grossolani
si acquietano da sole.
Senza agitazione, il corso della mente da solo giunge a
riposo.
Non inquinato dall'opacità del torpore
Possa “ l'oceano di śamatha” essere stabile e immobile.

17

Osservando ancora e ancora la mente inosservabile,
Vipasyana vede chiaramente la modalità del suo senso invisibile;
Risolti i dubbi su ciò che è e ciò che non è,
Possa la mia faccia, libera dalle illusioni, essere
riconosciuta.

18

Osservandoli, gli oggetti non ci sono: si vede la mente.
Osservandola, la mente non c'è: è vuota di essenza.
Osservando i due: la dualità si libera da sola.
Possa la Chiara Luce, ultimo stato della mente, essere
realizzata.

19

L'assenza di fabbricazione mentale è Mahamudra.
L'assenza di determinazione è Madhyamaka.
"Tutto qui si riassume" è Maha-ati.
La conoscenza di uno comprende il senso di tutti;
Possa questa certezza della realizzazione essere ottenuta.

20

Senza attaccamento, la grande felicità non ha fine.
Senza concettualizzazione, la luminosità è senza velo.
Oltre l'intelletto, il non-pensiero è spontaneamente
realizzato.
Possano queste esperienze, senza legami, essere
ininterrotte.

21

L'attaccamento alle buone esperienze si libera da solo.
L'illusione dei pensieri negativi naturalmente
Si purifica nello spazio della vacuità.
La mente "ordinaria" non abbandona né prende, non rigetta, né acquisisce.
Possa, al di là di ogni riferimento, la verità di Dharmata
essere realizzata.

22

Benché la loro natura sia da sempre buddha
Gli esseri non la riconoscono e vagano senza fine nel
samsara.
Per quelli che provano immense sofferenze
Possa nascere in me un' irresistibile compassione.

23

Senza che la manifestazione di questa irresistibile compassione sia ostacolata,
Nell'istante dell'amore, nuda appare la vacuità essenziale.
La loro unione è la via suprema senza deviazione;
Possa essere costantemente meditata, giorno e notte, senza interruzione.

24

Per il potere della meditazione, appaiono visioni e facoltà
autentiche;
Gli esseri sono portati a maturità,
Gli innumerevoli campi del risveglio sono purificati;
e sono perfette le aspirazioni alla realizzazione delle
qualità di buddha.
Nella maturità, nella purezza e nella perfezione ultima,
possa lo stato di buddha essere ottenuto.

25

Per la compassione dei vincitori e dei loro figli delle dieci
direzioni,
Per il potere di tutte le virtù positive che esistono,
Possano, tali e quali, esaudirsi le mie aspirazioni eccellenti
e quelle di tutti gli esseri.

